



CONSERVATORIO
STATALE DI MUSICA
JACOPO TOMADINI
UDINE

CORSI ACCADEMICI

REGOLAMENTO

Valido dall'a.a. 2025/2026

Approvato dal Consiglio Accademico del 18/12/2018

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19/12/2018

Emanato con decreto del Direttore n. 76/2018 - prot. 10804/B2

Modificato con delibera del Consiglio Accademico del 12/06/2019

Modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13/06/2019

Emanato con decreto del Direttore n. 43/2019 - prot. 4394/B2

Modificato con delibera del Consiglio Accademico del 05/03/2021

Emanato con decreto del Direttore n. 21/2021 - prot. 3180/B2

Modificato con delibera del Consiglio Accademico del 10/07/2023

Modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2023

Emanato con Decreto del Direttore n. 79/2023 - prot. 5917/B2

Modificato con delibera del Consiglio Accademico del 20/02/2026

Modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/02/2026

Emanato con Decreto del Direttore n. 27/2026 - prot. 1745/B2

SOMMARIO

1.	ISTITUZIONE DEI CORSI	3
2.	PRESENTAZIONE.....	3
3.	ORGANIZZAZIONE	3
3.1	Piani di studio	3
3.2	Crediti formativi accademici (CFA).....	4
3.3	Attivazione dei corsi.....	4
3.4	Docenti, Consigli di corso, Consigli di scuola	5
3.5	Tutor, informazioni e assistenza	5
3.6	Frequenza	5
3.7	Esercitazioni Orchestrali	6
3.8	Esami	6
3.9	Stage e attività a libera scelta	6
3.10	Libretto di studio	6
4.	ACCESSO AI CORSI.....	7
4.1	Ammissioni ed iscrizioni	7
4.2	Esami di ammissione	7
4.3	Piano di studi in modalità part-time	8
4.4	Compatibilità con altri corsi di studio	8
4.5	Ammissione ad anni successivi al primo.....	8
4.6	Trasferimenti in entrata	8
5.	NORME SPECIFICHE PER I CORSI ACCADEMICI DI I LIVELLO	9
5.1	Ammissione	9
5.1.1	Giovani studenti dotati di particolari e spiccate attitudini e capacità artistiche e musicali	9
5.2	Insegnamenti di lingue straniere	10
5.3	Conclusione degli studi oltre il termine del triennio (fuori corso)	10
5.4	Prova finale.....	10
5.4.1	Relatore	11
5.4.2	Proposta della Prova finale	11
5.4.3	Commissioni	12
5.4.4	Valutazione	12
6.	NORME SPECIFICHE PER I CORSI ACCADEMICI DI II LIVELLO	13
6.1	Ammissione	13
6.2	Particolarità relative ai programmi di studio	13
6.3	Attività musicali d'insieme	13
6.4	Insegnamenti di lingue straniere	13
6.5	Conclusione degli studi oltre il termine del biennio (fuori corso).....	13
6.6	Prova finale.....	14
6.6.1	Relatore	15
6.6.2	Proposta della Prova finale	15
6.6.3	Commissioni	15
6.6.4	Valutazione	15
7.	CORSI SINGOLI	16
7.1	Istituzioni dei corsi.....	16

1. ISTITUZIONE DEI CORSI

I Corsi Accademici comprendono gli ordinamenti di primo e secondo livello (Triennio e Biennio, 3+2) e sono istituiti in conformità alla normativa vigente e al Regolamento didattico d'istituto (RDI). In particolare si fa riferimento a: L. 508/99 (riforma dei Conservatori); D.P.R. 212/2005 (definizione degli ordinamenti didattici); DM 154/2009 (rapporto ore di lezione e crediti); DM 124/2009 e 120/2013 (Ordinamenti dei corsi di studio di primo livello dei Conservatori per il conseguimento del diploma accademico di I livello, aree disciplinari, settori artistico-disciplinari, declaratorie e campi disciplinari di competenza); DM 2 – 8 – 2022 n.933 (disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore); DM 14/2018 (Ordinamenti dei corsi di studio di secondo livello dei Conservatori); L. 228/2012 commi 101-107 (valore legale dei titoli di studio rilasciati dalle istituzioni AFAM); DM 382/2018 (Decreto sull'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera artistico - musicale adottato ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 60/2017).

2. PRESENTAZIONE

Con la Legge 508 del 1999 i Conservatori di musica sono stati trasformati in Istituti di Alta Formazione equiparati alle istituzioni universitarie. Il percorso di studio inizia con il Corso Accademico di I livello (organizzato in tre annualità) e prosegue con il Corso Accademico di II livello articolato in due annualità. A conclusione di tali corsi il Conservatorio rilascia il titolo di Diploma Accademico di I o II livello. La riforma consente agli Istituti anche la possibilità di istituire Corsi di specializzazione e Master. L'iter formativo relativo ai Corsi Accademici di I e II livello (di seguito denominati Triennio e Biennio) è disposto tenendo conto delle direttive ministeriali in modo da garantire un congruo spazio alle preferenze degli studenti in vista dei diversi orientamenti professionali prevedibili. Oltre agli insegnamenti obbligatori, gli studenti possono compilare il piano di studi individuale secondo i propri interessi e possibilità, sulla base di curricula e percorsi suggeriti e tenendo conto delle indicazioni dei docenti e dei Tutor.

Scopo del **Triennio** è quello di offrire un piano di studi moderno, articolato e personalizzato, in linea con gli standard europei. Gli alti contenuti culturali e strumentali, gli arricchimenti laboratoriali e di pratica tecnico-musicale, garantiscono un curriculum adeguato alla formazione di una solida professionalità musicale, finalizzato all'accesso al Biennio, ai Corsi di perfezionamento e di specializzazione, ai concorsi pubblici essendo il titolo equiparato alla Laurea di I livello.

I percorsi formativi del **Biennio** sono orientati verso specifici sbocchi professionali sulla base di competenze di livello specialistico nell'ambito interpretativo-compositivo e didattico.

I corsi di Diploma Accademico consentono l'accesso ai servizi e ai bandi riguardanti il diritto allo studio universitario, la mobilità internazionale e la partecipazione degli studenti ai diversi organi di gestione.

I titoli finali potranno essere rilasciati, sulla base di apposite convenzioni, anche congiuntamente ad altre istituzioni italiane e straniere di corrispondente livello secondo la normativa nazionale e internazionale vigente.

3. ORGANIZZAZIONE

3.1 Piani di studio

I Corsi Accademici si articolano in Scuole e sono organizzati secondo gli ordinamenti ministeriali citati e gli ordinamenti didattici di istituto approvati dal MUR, pubblicati nel sito istituzionale. All'interno degli ordinamenti, ai sensi del DPR 212/2005, gli insegnamenti sono ripartiti per attività:

- a) attività formative relative alla formazione di base (comuni a più corsi);

- b) attività formative caratterizzanti la scuola e il livello del corso;
- c) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo e, con riferimento al diploma accademico, alla verifica della conoscenza della lingua straniera;
- d) attività formative ulteriori, volte ad acquisire conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche e altre attività;
- e) attività formative affini o integrative (a potenziamento delle attività di base e caratterizzanti);
- f) attività a scelta dello studente (utili a personalizzare il percorso).

Per ogni insegnamento e attività sono stabiliti ed opportunamente evidenziati nelle tabelle degli ordinamenti:

- a) il numero di crediti formativi accademici (CFA);
- b) la tipologia di erogazione della attività: lezioni individuali, d'insieme o di gruppo, collettive teoriche o pratiche, laboratori;
- c) il numero di annualità e di ore di lezione per anno, le obbligatorietà e le eventuali propedeuticità.

Ogni insegnamento prevede lo svolgimento dei programmi di studio predisposti dai docenti di riferimento e approvati dal Dipartimento di appartenenza. I programmi di studio sono pubblicati nel sito istituzionale.

Eventuali modifiche ai programmi di studio seguiranno lo stesso iter di approvazione fatto salvo le modifiche ai programmi degli esami di ammissione a tutti gli ordinamenti e a contenuti comuni e trasversali a più scuole o dipartimenti, che dovranno essere approvate anche dal Consiglio Accademico. Ogni studente ha il compito di compilare il proprio piano di studi e di presentarlo entro il termine riportato nel Manifesto degli studi. Modifiche al piano di studi possono essere richieste secondo i termini indicati annualmente nel Manifesto degli studi.

3.2 Crediti formativi accademici (CFA)

I crediti formativi indicano il peso assegnato ad ogni materia nel piano di studi. Un credito formativo equivale convenzionalmente a 25 ore di lavoro dello studente: comprende il tempo delle lezioni e quello da dedicare allo studio (art. 28.2 RDI).

L'acquisizione dei crediti formativi avviene mediante:

- a) superamento degli esami conclusivi di ciascun insegnamento, ove previsti;
- b) conseguimento del giudizio di idoneità, espresso dal docente incaricato, per le discipline non soggette ad esame: detto giudizio è dipendente dall'impegno e dall'effettiva presenza alle lezioni;
- c) riconoscimento, secondo le disposizioni del Regolamento per i riconoscimenti:
 - delle attività accademiche corrispondenti a quelle obbligatorie previste nel proprio piano di studi, svolte nell'ambito di altri corsi accademici o universitari oppure nei corsi di Diploma vecchio ordinamento, anche presso altre istituzioni;
 - dell'attività di tirocinio;
 - delle attività a libera scelta dello studente, sulla base della documentazione relativa a ciascuna di esse, trasmessa alla segreteria didattica dagli studenti interessati.

Le richieste di riconoscimento, corredate dalla relativa documentazione, devono essere inviate alla segreteria didattica secondo i termini indicati annualmente nel Manifesto degli studi.

3.3 Attivazione dei corsi

Le date di inizio di ciascuna attività vengono comunicate tramite pubblicazione nel sito istituzionale. Ciascuno studente è tenuto ad informarsi circa l'attivazione dei corsi previsti nel pro-

prio piano di studi individuale per l'a.a. di riferimento. Insegnamenti a regime collettivo, integrativi e a scelta dello studente, possono non essere attivati in tutti gli a.a. in ragione del numero degli iscritti, fatti salvi i diritti degli studenti al completamento del proprio piano di studi individuale entro i termini ordinari.

Corsi già svolti - individuali e collettivi - possono essere richiesti subordinatamente alla disponibilità delle classi, fatta salva la possibilità di frequentare Corsi singoli (vedi art. 7).

3.4 Docenti, Consigli di corso, Consigli di scuola

I corsi sono tenuti dai docenti del Conservatorio. Alcuni insegnamenti possono essere impartiti da docenti esterni nei limiti previsti dalla normativa vigente, eventualmente in convenzione con istituzioni nazionali o internazionali (art. 4 RDI).

Al momento della compilazione del proprio piano di studi, lo studente interessato può indicare il docente con cui preferirebbe frequentare le lezioni; tale richiesta, che potrà essere effettuata in ogni anno accademico all'atto dell'iscrizione, verrà accolta qualora ci sia la disponibilità nella classe del docente prescelto.

Tutti i docenti incaricati degli insegnamenti previsti per ciascun corso di diploma accademico fanno parte del corrispondente Consiglio di corso.

Tutti i docenti titolari o incaricati delle discipline afferenti ad una Scuola fanno parte del Consiglio di Scuola.

I Consigli di Corso e di Scuola sono presieduti dal Direttore o suo delegato.

3.5 Tutor, informazioni e assistenza

Il Docente Tutor dei corsi di I e II livello è di norma il docente della materia caratterizzante che denomina il corso o, in subordine, un docente interno scelto dagli studenti all'atto dell'iscrizione fra gli insegnanti delle Discipline Caratterizzanti o di Base (art.12.4 RDI). Suo compito è quello di assistere gli studenti, in particolare nella fase di compilazione dei piani di studio ed eventuali successive modifiche, seguirli e monitorarne l'attività.

È previsto un Tutor Coordinatore che promuove, all'inizio dell'anno accademico, una riunione informativa alla quale tutti i nuovi iscritti sono invitati a partecipare. Nel corso di tale riunione sono fornite informazioni specifiche sulla struttura e sui contenuti dei corsi di studio, sulle connessioni tra insegnamenti, sulla compilazione o modifica dei piani di studio individuali nonché sulle prospettive professionali e occupazionali.

Il Tutor Coordinatore è il referente a cui tutti gli studenti devono fare riferimento per la predisposizione, l'approvazione e le successive modifiche ai piani di studio secondo le tempistiche indicate al punto 3.1.

Il Tutor Coordinatore è altresì referente per l'approvazione dei riconoscimenti e opera nel rispetto dei criteri definiti dal C.A. (art. 26 comma 3 RDI) e dei regolamenti vigenti.

Altri docenti sono incaricati del coordinamento della Musica d'Insieme e da Camera, della Mobilità Internazionale (Erasmus), della Collaborazione al Pianoforte.

3.6 Frequenza

Tutti gli insegnamenti prevedono un numero minimo obbligatorio di presenze degli studenti, che non può essere inferiore all'80% delle lezioni previste per ciascun insegnamento (DPR 212/2005, art. 10 comma 3 lettera i), fatte salve le eventuali deroghe che i singoli docenti potranno sottoporre – motivandole per iscritto - all'approvazione del Direttore, che assegna obblighi sostitutivi a carico degli studenti (art. 20.4 RDI). Non sono ammesse deroghe per le discipline musicali d'insieme. L'assolvimento degli obblighi di frequenza è accertato mediante registro elettronico di classe del docente e riportato nei verbali d'esame.

In caso di mancato assolvimento di tali obblighi, o in caso di mancato raggiungimento delle

competenze minime, è concessa la possibilità di ripetere la frequenza ad uno o più corsi per una sola annualità ciascuno, previa richiesta da presentare alla segreteria didattica entro l'inizio dell'anno accademico.

3.7 Esercitazioni Orchestrali

La frequenza ai corsi di Esercitazioni Orchestrali, curricolari per tutti gli studenti iscritti ai corsi accademici delle scuole strumentali che compongono l'organico orchestrale sinfonico - obbligatoria per quelli di primo livello (Triennio), opzionale per quelli di secondo livello (Biennio) - è disciplinata da apposito Regolamento interno per le produzioni orchestrali approvato dal Consiglio Accademico.

3.8 Esami

Gli esami si svolgono secondo il disposto degli art. 21, 22, 23 del RDI in tre sessioni per anno. I periodi di svolgimento degli esami e i termini per l'iscrizione ai medesimi sono indicati nel Manifesto degli Studi.

Per taluni esami possono essere previsti più appelli nell'ambito della stessa sessione su proposta motivata del docente, autorizzata dal Direttore. Ogni sessione di esame è a sé stante: non sono previsti rinvii di singole prove a sessioni successive.

Taluni insegnamenti potrebbero risultare suddivisi in due o più moduli, che possono essere svolti sotto la guida di docenti diversi. Nel caso di suddivisione in moduli, ogni modulo è soggetto ad autonoma valutazione, che concorre alla determinazione del voto finale costituito dalla media dei risultati ottenuti nei singoli moduli eventualmente arrotondata (per eccesso dallo 0,50 compreso e per difetto fino allo 0,49).

Affinché l'esame possa ritenersi superato, è necessario riportare una valutazione non inferiore a 18/30 in ciascuno dei moduli che concorrono alla determinazione del voto finale.

Le commissioni preposte alla valutazione sono nominate dal Direttore del Conservatorio. Il docente dello studente esaminato, ove possibile, è incluso nella commissione.

Allo studente che non superi gli esami annuali di insegnamenti organizzati su più annualità, è data la possibilità di frequentare le lezioni dell'annualità successiva, senza tuttavia poter sostenere i corrispondenti esami prima di aver superato quelli delle annualità precedenti.

La prova finale si svolge con modalità proprie per ciascun ordinamento (vedi art. 5.4 e 6.5). Le domande di "prova finale" devono essere presentate contestualmente a quelle relative agli eventuali esami non ancora sostenuti. In vista della prova finale ogni studente è tenuto a verificare l'acquisizione di tutti i CFA previsti, compresi quelli per "attività a libera scelta dello studente" e per ogni altra materia per la quale sia stato chiesto il riconoscimento.

3.9 Stage e attività a libera scelta

Lo studente può prevedere, all'interno dell'area "a scelta dello studente" ed entro i limiti consentiti dagli ordinamenti e le disposizioni contenute nel Regolamento per i riconoscimenti, la partecipazione a eventi nonché la frequenza in qualità di effettivo di ulteriori attività interne come pure di masterclass e seminari organizzati da istituzioni esterne di pari livello del Conservatorio o di comprovato livello artistico-professionale.

3.10 Libretto di studio

Lo studente accede in modalità telematica al proprio curriculum degli studi e agli esami sostenuti.

4. ACCESSO AI CORSI

4.1 Ammissioni ed iscrizioni

L'ammissione ai Corsi Accademici di I e II livello è subordinata al superamento di un esame.

I programmi degli esami di ammissione, specificati per ciascuna scuola e ordinamento, sono riportati nel sito istituzionale.

Il requisito necessario per poter sostenere l'esame di ammissione ai Corsi Accademici di I livello è il possesso del Diploma di scuola secondaria superiore. In caso di spiccate capacità e attitudini, lo studente potrà essere ammesso anche prima del conseguimento del Diploma di scuola secondaria superiore, che dovrà comunque essere conseguito entro il completamento del corso di Diploma Accademico (art. 24 comma 1 RDI).

Il requisito necessario per poter sostenere l'esame di ammissione ai Corsi Accademici di II livello è il possesso di uno dei seguenti titoli:

- a) Laurea o Diploma Accademico di I Livello;
- b) Diploma Vecchio Ordinamento congiunto al Diploma di scuola secondaria superiore;
- c) Altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Occorre altresì che la preparazione acquisita sia coerente ed adeguata al corso di II livello per il quale si presenta domanda di ammissione (DPR 212/2005 articolo 7).

I titoli richiesti devono essere perentoriamente conseguiti entro l'inizio dell'anno accademico di immatricolazione; i candidati che hanno superato l'esame di ammissione e che entro il 31 ottobre non avranno conseguito detti titoli saranno esclusi dalle graduatorie.

Per i candidati stranieri è altresì necessario il possesso degli ulteriori titoli e competenze previsti dal Manifesto degli Studi, con particolare riferimento alla conoscenza della lingua italiana.

I candidati risultati idonei vengono ammessi alle procedure di immatricolazione, con atto del Direttore, in base alla posizione in graduatoria e ai posti disponibili nelle singole scuole, secondo la programmazione deliberata annualmente dal Consiglio Accademico.

4.2 Esami di ammissione

Gli esami di ammissione si tengono a partire dalla data indicata sul Manifesto degli Studi, secondo un calendario che viene reso noto mediante pubblicazione nel sito istituzionale.

L'impiego di eventuali accompagnatori al pianoforte o altri collaboratori è a carico dei candidati.

La Commissione per l'esame di ammissione, nominata dal Direttore del Conservatorio, è composta da un minimo di tre docenti, di cui almeno uno della materia caratterizzante principale, e gli altri di materia affine o di comprovata competenza.

La valutazione dell'esame viene espressa con un giudizio di idoneità (con un voto espresso in decimi) o di non idoneità. Sono previste procedure di ammissione distinte per Triennio e Biennio. Le relative graduatorie verranno pubblicate senza l'indicazione delle votazioni conseguite. L'ammissione avviene in base alla posizione in graduatoria e ai posti resi disponibili secondo la programmazione deliberata annualmente dal Consiglio Accademico per ciascun ordinamento e scuola. In caso di parità in graduatoria ha precedenza il candidato più giovane d'età.

Per l'ammissione al Triennio, in ragione dei titoli di studio posseduti, è prevista una seconda prova tesa all'accertamento delle conoscenze teoriche e di cultura musicale di base (vedi art. 5.1).

Per l'ammissione al Biennio, tenuto conto dei titoli di accesso, possono eventualmente essere previste prove integrative tese ad accertare le competenze musicali necessarie.

I programmi delle prove di ammissione, specifici per ciascuna scuola, sono riportati nel sito istituzionale.

4.3 Piano di studi in modalità part-time

È possibile la frequenza in modalità part-time distribuendo i CFA su un numero di annualità superiori a quelle previste (massimo 6 per il triennio, massimo 4 per il biennio).

Il piano di studi in modalità part-time deve prevedere, per ogni annualità, da un minimo di 30 CFA ad un massimo di 45 CFA.

La modalità part-time è disciplinata da specifico Regolamento.

4.4 Compatibilità con altri corsi di studio

Con il Decreto Ministeriale 933/2022, a decorrere dall'anno accademico 2022 - 2023 è stata consentita la contemporanea iscrizione a due corsi di Diploma Accademico di I o di II livello o di perfezionamento o master anche presso più istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica di cui all'articolo 2 della legge 21 dicembre 1999 n. 508 conseguendo due titoli di studio distinti. È consentita, nei limiti di due iscrizioni, l'iscrizione contemporanea a corsi di studio universitari e a corsi di studio presso le istituzioni AFAM.

Al fine di favorire l'interdisciplinarietà della formazione, l'iscrizione a due corsi di studio è consentita qualora i due corsi si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative, in termini di crediti formativi accademici (art. 2 comma 1).

Non è consentita l'iscrizione contemporanea al medesimo corso di studio presso due Istituzioni AFAM italiane ovvero italiane ed estere (art. 2 comma 4).

Nel caso di iscrizione ai corsi di studio internazionali che portino al conseguimento di titoli doppi, multipli o congiunti con Istituzioni estere, e di titoli congiunti rilasciati nel caso di corsi di studio interistituzionali nazionali, si applica esclusivamente la normativa vigente in materia (art. 2 comma 5).

4.5 Ammissione ad anni successivi al primo

Lo studente ammesso ai Corsi Accademici, al quale vengano riconosciuti - per esami sostenuti precedentemente, anche nel Vecchio Ordinamento, in questo o altro Conservatorio, Università o altra Istituzione di Alta Formazione in Italia o all'estero - almeno 30 CFA, tra i quali siano compresi quelli relativi alla materia caratterizzante principale I, può iscriversi al secondo anno. In caso di possesso di almeno 70 CFA per il tempo pieno o di 55 CFA per il tempo parziale, e avendo già superato la materia caratterizzante II, lo studente del triennio è iscritto al terzo anno di corso. Non possono comunque essere riconosciuti più di 140 CFA per il triennio e 80 CFA per il biennio.

4.6 Trasferimenti in entrata

Non sono accettate domande di trasferimento di studenti che debbano sostenere la sola prova finale per il conseguimento del titolo di studio o che abbiano sostenuto il solo esame di ammissione nell'istituto di provenienza (art. 33 comma 5 RDI).

I trasferimenti sono perfezionati a seguito di una verifica della compatibilità del percorso iniziato con quello in vigore presso il Conservatorio di Udine attraverso un colloquio ed eventuali prove pratiche volte a definire le competenze già acquisite e l'idoneità a frequentare l'anno di corso richiesto.

Nel caso di trasferimento almeno un'annualità relativa alla materia caratterizzante principale deve essere prevista presso il Conservatorio di Udine.

5. NORME SPECIFICHE PER I CORSI ACCADEMICI DI I LIVELLO

Durata: 3 anni

Crediti Formativi Accademici: 180

5.1 Ammissione

Premesso quanto specificato agli art. 4.1 e 4.2 l'esame di ammissione ai Corsi Accademici di I livello è articolato in due prove, entrambe obbligatorie, secondo le modalità indicate nella tabella A del Decreto Ministeriale 382/2018 pubblicata sul sito istituzionale.

La **prima prova** tende a verificare le abilità tecniche, strumentali o vocali e la maturità musicale del candidato.

La **seconda prova** tende a verificare le conoscenze teoriche e di cultura musicale di base.

Presso il Conservatorio di Udine la seconda prova viene suddivisa in tre ambiti di accertamento delle competenze:

1. Teoria Ritmica e Percezione Musicale (TRPM) e Elementi di Armonia e Analisi
2. Pratica e Lettura Pianistica (laddove prevista nel piano di studi)
3. Lettura della Partitura (per l'area compositiva)

Alla valutazione dei candidati sono preposte due tipologie di commissione:

1. **Commissione per la valutazione delle competenze relative alla disciplina caratterizzante:** composta da un minimo di tre docenti di cui almeno uno titolare del settore disciplinare corrispondente al corso di riferimento e gli altri di materia affine o di comprovata competenza.
2. **Commissione per la valutazione delle competenze teorico musicali:** composta da un minimo di tre docenti di cui uno titolare del settore disciplinare TRPM, uno del settore disciplinare Armonia e Analisi e uno del settore disciplinare Pratica e Lettura Pianistica.

La valutazione dell'esame è espressa con voto in decimi; sono ammesse le frazioni. Il candidato ottiene l'idoneità all'ammissione con una votazione minima di 6/10 nella disciplina caratterizzante.

L'eventuale mancato superamento, in tutto o in parte, della **seconda prova**, darà luogo all'assegnazione di debiti formativi che dovranno essere obbligatoriamente colmati mediante il superamento di ulteriori esami specifici prima di poter accedere agli esami delle corrispondenti attività curricolari. Per consentire l'acquisizione delle corrispondenti conoscenze saranno attivati corsi integrativi con frequenza non obbligatoria.

I candidati in possesso di maturità musicale o delle certificazioni di Teoria Ritmica e Percezione Musicale (TRPM), Elementi di Armonia e Analisi, Pratica e Lettura Pianistica (qualora prevista nel piano di studi) o Lettura della Partitura (solo per l'area compositiva) acquisite nel corso degli studi preaccademici e propedeutici, non sono tenuti a sostenere la seconda prova.

5.1.1 Giovani studenti dotati di particolari e spiccate attitudini e capacità artistiche e musicali

I giovani studenti, che alla data di inizio dell'anno accademico non hanno ancora compiuto 15 anni, dotati di particolari e spiccate attitudini e capacità artistiche e musicali e con acquisita e verificata preparazione tecnica, pari o superiore ai requisiti minimi richiesti per l'accesso ai Corsi Accademici di I livello, in alternativa a questi, possono optare per l'iscrizione ai Corsi per giovani studenti dotati di particolari e spiccate attitudini e capacità artistiche e musicali.

L'attivazione dei corsi di cui al presente articolo sarà disciplinata da apposito Regolamento, ai sensi dell'art. 5 del dm 382/2018.

Le modalità della frequenza delle lezioni di tali corsi terranno conto della contemporanea frequenza di altra scuola; l'articolazione del percorso formativo sarà personalizzata in base all'età e alle esigenze formative dello studente. I CFA acquisiti e le attività formative svolte saranno

riconosciuti all'atto dell'iscrizione al Corso Accademico, secondo le norme contenute nell'anzidetto Regolamento.

5.2 Insegnamenti di lingue straniere

Gli ordinamenti dei Corsi Accademici di I livello prevedono la conoscenza di una prima lingua straniera a livello B1. Lo studio di altre lingue straniere può essere previsto dallo studente nell'ambito delle materie a scelta; è altresì facoltativo lo studio di ulteriori livelli della prima lingua sempre nell'area delle materie a scelta. Per ogni ulteriore livello conseguito nella prima lingua e per ogni livello superiore all'A1 nelle altre lingue straniere è prevista la assegnazione di ulteriori CFA. Non sono assegnati crediti a seguito del conseguimento di livelli inferiori a A2. A ogni studente è garantita la frequenza di massimo 1 corso di lingua per anno accademico e massimo 1 corso di lingua per livello al fine del raggiungimento del livello richiesto dall'ordinamento in quanto previsto come obbligatorio nel piano di studio.

Gli esami di lingua straniera sono sempre valutati con giudizio di idoneità.

5.3 Conclusione degli studi oltre il termine del triennio (fuori corso)

Lo studente che al termine dell'ultimo anno di frequenza, secondo il proprio piano di studi, non ha superato tutti gli esami può iscriversi a un massimo di tre annualità in qualità di fuori corso.

Per iscriversi alla seconda annualità fuori corso è necessario aver superato della materia caratterizzante principale II.

Lo studente fuori corso, che abbia già frequentato tre annualità di prassi della materia caratterizzante principale, ha diritto ad un massimo di due ulteriori annualità, come ripetizione della frequenza, oltre le quali lo studente non potrà chiedere ulteriori ripetizioni, fatta salva la possibilità di frequentare Corsi singoli (vedi art.7). Per le materie diverse da quella caratterizzante principale, potranno essere concesse al massimo una ripetizione per ciascun corso, ferme restando le norme sugli obblighi di frequenza, l'attivazione e riattivazione dei corsi e le propedeuticità (vedi art. 3.3, 3.6, 3.7). Il numero totale delle ripetizioni concesse per ogni anno accademico non potrà essere superiore a tre.

Lo studente che si iscrive dal quarto anno in poi e che sostenga la Prova finale nella sessione invernale, anche se deve ancora sostenere esami relativi a corsi già frequentati, pagherà l'apposito "Contributo ridotto per laureandi" ed avrà a disposizione n. 12 ore suppletive di lezione della materia caratterizzante principale, a crediti 0 e senza esame.

Qualora lo studente non riesca a concludere il percorso sostenendo la Prova finale nella sessione invernale, dovrà versare un'integrazione al contributo ridotto già pagato, e potrà concludere gli studi in una delle due sessioni successive (estiva o autunnale). A seguito del pagamento dell'integrazione, verranno riconosciute n. 18 ulteriori ore suppletive di lezione della materia caratterizzante principale (per un totale di 30).

N.B. lo studente che non abbia ancora acquisito la frequenza dell'ultimo anno di Prassi esecutive non può quindi essere considerato un "laureando".

5.4 Prova finale

La Prova finale dei Trienni di strumento e di canto, della durata complessiva massima di 45 minuti, si può svolgere in una delle seguenti modalità:

- un recital della durata di almeno 40 minuti accompagnato da un programma di sala stampato con guida all'ascolto;

oppure

- l'esposizione di una tesi scritta comprendente un testo di almeno 30.000 caratteri (spazi esclusi) accompagnata da un'esecuzione della durata di almeno 20 minuti.

N.B. Il programma delle esecuzioni può comprendere brani già presentati in qualsiasi altro esame precedente, purché in misura non superiore a un terzo dell'intera durata.

La Prova finale dei Trienni di Composizione consiste nella presentazione e discussione di una composizione scritta per un ensemble di almeno 13 elementi o orchestra a scelta del candidato della durata minima di 7 minuti (eventualmente accompagnata da un file audio) e di un testo scritto di almeno 30.000 caratteri (spazi esclusi).

La Prova finale dei Trienni di Strumentazione per orchestra di fiati si può svolgere in una delle seguenti modalità:

- presentazione e discussione di una composizione originale per Concert Band di durata non inferiore a 5 minuti (grado di difficoltà non inferiore a 3 secondo la scala internazionale ed eventualmente accompagnata da un file audio) e di un testo scritto di almeno 30.000 caratteri (spazi esclusi);

oppure

- presentazione e discussione di una trascrizione/revisione moderna di uno o più brani storici della letteratura bandistica e di un testo scritto di almeno 30.000 caratteri (spazi esclusi).

La Prova finale dei Trienni di Direzione di coro e composizione corale si può svolgere in una delle seguenti modalità:

- prova di direzione corale o corale e strumentale, in forma di recital o programma monografico, della durata minima di 12 minuti e presentazione di un testo scritto di almeno 30.000 caratteri (spazi esclusi);

oppure

- presentazione e discussione di una composizione di un brano corale o vocale e strumentale della durata minima di 5 minuti (eventualmente accompagnata da un file audio), e di un testo scritto di almeno 30.000 caratteri (spazi esclusi);

oppure

- presentazione e discussione di un testo scritto di analisi musicale, di almeno 40.000 caratteri (spazi esclusi).

Caratteristiche della prova scritta

La prova scritta, prodotta in forma cartacea a stampa non edita, dovrà essere depositata in segreteria almeno 15 gg prima dell'appello in 2 copie opportunamente rilegate a caldo o a colla, di cui una autenticata dal Relatore, unitamente al relativo file in formato pdf.

5.4.1 Relatore

Il candidato sceglie il Relatore fra i docenti dell'Istituzione; il Relatore può designare un Correlatore (anche esterno a titolo gratuito). Nel caso di prova esecutiva in forma di recital o di presentazione di nuova composizione (solo per compositori), il Relatore dovrà essere il docente della materia di riferimento.

5.4.2 Proposta della Prova finale

I contenuti della prova finale dovranno essere concordati con il Relatore in base agli interessi del candidato e approvati dal Direttore, previa comunicazione alla segreteria entro i termini previsti nel Manifesto degli Studi per la sessione nella quale si intende sostenere l'esame. Detta comunicazione deve avvenire a mezzo delle apposite schede ed essere controfirmata dal Relatore.

L'argomento e il brano strumentale correlato devono essere approvati dal Direttore.

5.4.3 Commissioni

Ai sensi dell'art. 6 RDI, la commissione della prova finale è composta da 5 membri: comprende il Direttore o suo delegato, il docente della materia caratterizzante principale, il Relatore ove persona diversa dal precedente e altri commissari scelti fra i docenti della stessa scuola di strumento o canto o composizione e discipline affini, o ancora di comprovata esperienza nel settore.

5.4.4 Valutazione

Il voto del Diploma Accademico è espresso in centodecimi, con eventuale lode, e risulta dalla somma di:

- 1) punteggio risultante dalla media ponderata in ragione dei crediti corrispondenti a ciascun esame superato dal candidato, rapportata a centodecimi;
- 2) punteggio conseguito alla Prova finale, non superiore a 6/110.

Possono concorrere alla determinazione del punteggio nella misura massima di un punto le seguenti condizioni:

- qualora la Prova finale si tenga entro il terzo anno di frequenza;

oppure

- qualora il candidato abbia collaborato ad attività di produzione, debitamente relazionate, che non abbiano già dato luogo al rilascio di crediti;

oppure

- qualora il candidato abbia partecipato alla mobilità Erasmus promossa dal Conservatorio.

L'eventuale lode e le altre forme di riconoscimento accademico possono essere attribuite dalla commissione solo all'unanimità a candidati che abbiano ottenuto una valutazione complessiva di almeno 110 punti.

6. NORME SPECIFICHE PER I CORSI ACCADEMICI DI II LIVELLO

Durata: 2 anni

Crediti Formativi Accademici: 120

6.1 Ammissione

Premesso il possesso dei titoli di cui all'art. 4.1, sono previste prove integrative nel caso in cui il titolo di accesso (Laurea o Diploma Accademico di I livello, Diploma Vecchio Ordinamento o corrispondenti di istituzioni straniere) appartenga ad un corso di Diploma diverso da quello per il quale si richiede l'ammissione.

I possessori di Diploma del Vecchio Ordinamento devono essere in possesso anche del Diploma di Scuola Media Superiore.

6.2 Particolarità relative ai programmi di studio

I programmi di Prassi esecutive e repertori (eccetto per le scuole di Jazz, Pop-rock, Composizione, Direzione di coro e composizione corale e Strumentazione per orchestra di fiati), sono organizzati in moduli che riguardano specifici argomenti, repertori, contenuti tecnici, organici strumentali, i cui programmi sono pubblicati nel sito istituzionale. Essi sono proposti dai docenti incaricati e approvati dal Dipartimento di riferimento; sono suscettibili di aggiornamento annuale con le stesse procedure. Gli studenti potranno scegliere fra i moduli proposti per ciascun insegnamento, eventualmente iterabili, in ragione degli interessi specifici e del totale di CFA da conseguire.

6.3 Attività musicali d'insieme

Per l'insegnamento della musica d'insieme si auspica, da parte degli studenti, la costituzione autonoma dei gruppi di studio al fine di facilitare l'organizzazione e il rispetto delle motivazioni degli stessi.

Su richiesta del docente coordinatore della musica di insieme e in relazione alle necessità didattiche è possibile includere strumentisti collaboratori non iscritti al Conservatorio secondo le disposizioni previste.

6.4 Insegnamenti di lingue straniere

Gli ordinamenti dei Corsi Accademici di II livello prevedono la conoscenza di una prima lingua straniera a livello B1+ (B1 progredito). Lo studio di altre lingue straniere può essere previsto dallo studente nell'ambito delle materie a scelta; è altresì facoltativo lo studio di ulteriori livelli della prima lingua sempre nell'area delle materie a scelta. Per ogni ulteriore livello conseguito nella prima lingua e per ogni livello superiore all'A1 nelle altre lingue straniere è prevista la assegnazione di ulteriori CFA.

Non sono assegnati crediti a seguito del conseguimento di livelli inferiori a A2 né per livelli inferiori o pari a quelli eventualmente conseguiti nei corsi di I livello per i quali siano già stati a qualunque titolo ottenuti crediti.

A ogni studente è garantita al massimo la frequenza di un corso di lingua per anno accademico e massimo un corso di lingua per livello al fine del raggiungimento del livello richiesto dall'ordinamento in quanto previsto come obbligatorio nel piano di studio.

Gli esami di lingua straniera sono sempre valutati con giudizio di idoneità.

6.5 Conclusione degli studi oltre il termine del biennio (fuori corso)

Lo studente che al termine dell'ultimo anno di frequenza, secondo il proprio piano di studi, non ha superato tutti gli esami può iscriversi a un massimo di due annualità in qualità di fuori

corso.

Lo studente fuori corso è iscritto unicamente agli insegnamenti non ancora frequentati compresi nel proprio piano di studi individuale eventualmente modificato. Gli iscritti al primo e al secondo anno fuori corso in regola con la frequenza di tutti i moduli previsti nel proprio piano di studi possono inoltre chiedere di frequentare le lezioni di Prassi esecutive e repertori per un massimo di ulteriori due moduli da 12 ore ciascuno per anno con pagamento della quota di iscrizione intera.

Lo studente che si iscrive dal terzo anno in poi e che sostenga la Prova finale nella sessione invernale, anche se deve ancora sostenere esami relativi a corsi già frequentati, pagherà l'apposito "Contributo ridotto per laureandi" ed avrà a disposizione n. 12 ore suppletive di lezione della materia caratterizzante principale, a crediti 0 e senza esame.

Qualora lo studente non riesca a concludere il percorso sostenendo la Prova finale nella sessione invernale, dovrà versare un'integrazione al contributo ridotto già pagato, e potrà concludere gli studi in una delle due sessioni successive (estiva o autunnale). A seguito del pagamento dell'integrazione, verranno riconosciute n. 12 ulteriori ore suppletive di lezione della materia caratterizzante principale (per un totale di 24).

N.B. lo studente che non abbia ancora acquisito la frequenza dell'ultimo anno di Prassi esecutive non può quindi essere considerato un "laureando".

6.6 Prova finale

La Prova finale dei Bienni di strumento e di canto, della durata complessiva massima di 45 minuti, si può svolgere in una delle seguenti modalità:

- un recital della durata di almeno 40 minuti accompagnato da un programma di sala stampato con guida all'ascolto;

oppure

- l'esposizione di una tesi scritta comprendente un testo di almeno 30.000 caratteri (spazi esclusi) accompagnata da un'esecuzione della durata di almeno 20 minuti.

N.B. Il programma delle esecuzioni può comprendere brani già presentati in qualsiasi altro esame precedente, purché in misura non superiore a un terzo dell'intera durata.

La Prova finale dei Bienni di Composizione consiste nella presentazione e discussione di una composizione scritta per orchestra della durata minima di 12 minuti (eventualmente accompagnata da un file audio) e di un testo scritto di almeno 30.000 caratteri (spazi esclusi).

La Prova finale dei Bienni di Strumentazione per orchestra di fiati si può svolgere in una delle seguenti modalità:

- presentazione e discussione di una composizione originale per Concert Band, Wind Ensemble, Fanfare Band o Brass Band, di durata non inferiore a 8 minuti (grado di difficoltà non inferiore a 4 secondo la scala internazionale ed eventualmente accompagnata da un file audio) e di un testo scritto di almeno 30.000 caratteri (spazi esclusi);

oppure

- direzione e concertazione di un brano significativo tratto dalla letteratura bandistica internazionale del Novecento o contemporanea, e presentazione di un testo scritto di almeno 30.000 caratteri (spazi esclusi).

La Prova finale dei Bienni di Direzione di coro e composizione corale si può svolgere in una delle seguenti modalità:

- prova di direzione corale o corale e strumentale, in forma di recital o programma monografico, della durata minima di 20 minuti e presentazione di un testo scritto di almeno 30.000 caratteri (spazi esclusi);

oppure

- presentazione e discussione di una composizione di un brano corale o vocale e strumentale della durata minima di 12 minuti (eventualmente accompagnata da un file audio), e di un testo scritto di almeno 30.000 caratteri (spazi esclusi);

oppure

- presentazione e discussione di un testo scritto di analisi musicale, di almeno 50.000 caratteri (spazi esclusi).

Caratteristiche della prova scritta

La prova scritta, prodotta in forma cartacea a stampa non edita, dovrà essere depositata in segreteria almeno 15 gg prima dell'appello in 2 copie opportunamente rilegate a caldo o a colla, di cui una autenticata dal Relatore, unitamente al relativo file in formato pdf.

6.6.1 Relatore

Il candidato sceglie il Relatore fra i docenti dell'Istituzione; il Relatore può designare un Correlatore (anche esterno a titolo gratuito). Nel caso di prova esecutiva in forma di recital o di presentazione di nuova composizione (solo per compositori), il Relatore dovrà essere il docente della materia di riferimento.

6.6.2 Proposta della Prova finale

I contenuti della prova finale dovranno essere concordati con il Relatore in base agli interessi del candidato e approvati dal Direttore, previa comunicazione alla segreteria entro i termini previsti nel Manifesto degli Studi per la sessione nella quale si intende sostenere l'esame. Detta comunicazione deve avvenire a mezzo delle apposite schede ed essere controfirmata dal Relatore.

L'argomento e il brano strumentale correlato devono essere approvati dal Direttore.

6.6.3 Commissioni

Ai sensi dell'art. 6 RDI, la commissione della prova finale è composta da 5 membri: comprende il Direttore o suo delegato, il docente della materia caratterizzante principale, il Relatore ove persona diversa dal precedente e altri commissari scelti fra i docenti della stessa scuola di strumento o canto o composizione e discipline affini, o ancora di comprovata esperienza nel settore.

6.6.4 Valutazione

Il voto del Diploma Accademico è espresso in centodecimi, con eventuale lode, e risulta dalla somma di:

- 1) punteggio risultante dalla media ponderata in ragione dei crediti corrispondenti a ciascun esame superato dal candidato, rapportata a centodecimi;
- 2) punteggio conseguito alla Prova finale, non superiore a 6/110.

Possono concorrere alla determinazione del punteggio nella misura massima di un punto le seguenti condizioni:

- qualora la Prova finale si tenga entro il secondo anno di frequenza;

oppure

- qualora il candidato abbia collaborato ad attività di produzione, debitamente relazionate, che non abbiano già dato luogo al rilascio di crediti;

oppure

- qualora il candidato abbia partecipato alla mobilità Erasmus promossa dal Conservatorio. L'eventuale lode e le altre forme di riconoscimento accademico possono essere attribuite dalla commissione solo all'unanimità a candidati che abbiano ottenuto una valutazione complessiva di almeno 110 punti.

7. CORSI SINGOLI

7.1 Istituzioni dei corsi

Il Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine attiva, all'interno della propria offerta formativa e limitatamente ai posti disponibili, Corsi singoli relativi a taluni insegnamenti che possono essere frequentati da studenti effettivi iscritti e non iscritti ai Corsi Accademici di I livello (Triennio) o di II livello (Biennio).

Al termine della frequenza, lo studente interessato all'acquisizione dei crediti formativi relativi al corso singolo frequentato sarà tenuto a sostenere il relativo esame secondo i programmi ordinamentali previsti e pubblicati nel sito istituzionale.

I Corsi singoli sono disciplinati da specifico Regolamento, pubblicato nel sito istituzionale.